

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000

INDAGINE CORTE DEI CONTI

Tegola sui conti dell'Ama: fornitore vuole 20 milioni

Nuova tegola sui conti dell'Ama: il Consorzio nazionale servizi, incaricato della raccolta differenziata «porta a porta» della *in house* capitolina, chiede gli vengano pagati 20 milioni e 671 mila «dovuti». Secondo la Corte dei conti la municipalizzata, dopo la man-

cata approvazione del bilancio 2017, non gode più della fiducia dei suoi creditori.

a pagina 3 **Sacchettoni**

Tegola sui conti dell'Ama: fornitore del porta a porta pretende 20 milioni di euro

L'indagine della Corte dei conti sui debiti della municipalizzata

C'è una lettera, arrivata con la corrispondenza dei giorni scorsi, che testimonia la fragilità della municipalizzata Ama e impensierisce i suoi vertici. Si tratta dell'annuncio di una vertenza del Consorzio nazionale servizi, incaricato della raccolta differenziata porta a porta della *in house* capitolina, che chiede gli vengano corrisposti i venti milioni e 671 mila «dovuti».

Per l'azienda in cui ballano 18 milioni di crediti cimiteriali — una cifra che, come è noto, il Campidoglio non intende riconoscere — si tratta di una somma considerevole. Ama naturalmente si difenderà ma la questione va al di là della vertenza con il Consorzio. E testimonia, secondo la Corte dei conti, che la municipalizzata, dopo la mancata approvazio-

ne del bilancio 2017 del dicembre scorso, e visto il *battage* che si è scatenato in questi sofferti mesi, non gode più della fiducia dei suoi creditori i quali, a questo punto, hanno iniziato a battere cassa. Non è un assedio al quale l'azienda (che ormai gode di una ridimensionata fiducia pure da parte degli istituti di credito) possa resistere a lungo. Su tutta questa vicenda, una coda della mancata approvazione del bilancio 2017, è in corso un approfondimento del pm contabile Massimo Lasalvia, che punta a verificare i profili di danno per le casse pubbliche. La sua istruttoria ora include anche un nuovo parere positivo sul bilancio 2017 dell'Ama: si tratta della relazione dei consulenti della «Bdo» che smentiscono le ragioni del

Collegio dei revisori, autore di una bocciatura ai danni dell'Ama. Per inciso è l'ennesimo parere che va nella direzione opposta a quella presa dal Campidoglio. C'è da sciogliere anche un interrogativo che riguarda la validità della relazione negativa sul bilancio 2017, relazione elaborata da un Collegio di revisione scaduto e mai rinnovato. Se il Collegio era scaduto, quella relazione poteva essere valida? Evidentemente no. Le verifiche della fi-

nanza, delegate dalla Corte dei Conti, si concentrano anche sul ruolo svolto da Mauro Lonardo che guida quel Collegio e che, sul bilancio dell'Ama, aveva prima espresso parere positivo, poi negativo. Sul punto Lonardo non ha dubbi: «Il Collegio sindacale — dice — non è mai decaduto perché la prorogatio limitata ai 45 giorni si applica solo agli organi amministrativi delle società in house e mai agli organi di controllo come esplicitamente affermato anche dal ministero degli Interni, direzione centrale della finanza locale». Più in generale il tema della decadenza del Collegio sinda-

cale Ama sarebbe, secondo Lonardo, strumentale: «È un gravissimo tentativo di delegittimare il nostro organo di controllo perché si è opposto a un bilancio profondamente non veritiero e non corretto». Lonardo sembra pensarla come la sindaca Virginia Raggi che, a più riprese, ha sempre ribadito come il bilancio dell'Ama non fosse corretto.

Lonardo è anche stato ascoltato come persona informata sui fatti dai pm di piazzale Clodio che indagano per tentata concussione nella stessa vicenda e che stanno cercando di scoprire se via siano state o meno pressioni nei confronti

del Collegio sindacale. Al momento, per questo capitolo, sono indagati il direttore generale del Campidoglio, Franco Giampaolletti, il suo vice nonché direttore ad interim delle Partecipate, Giuseppe Labarile, e l'ex ragioniere generale capitolino Luigi Botteghi ma, per quanto riguarda la posizione di Giampaolletti, sembra destinata all'archiviazione.

Iliaria Sacchettoni
isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La raccolta in centro

Mezzi dell'Ama in servizio nel cuore di Roma, nei pressi del Colosseo

Il revisore Lonardo

«Grave tentativo di delegittimarci perché ci siamo opposti al bilancio non veritiero»

